

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ABBONAMENTO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25% per linea o spazio corrispondente -- In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 40% -- Nel corpo del giornale L. 1 -- Ringraziamenti necrologici L. 55 -- Necrologie L. 5 alla linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casale Pistoiese.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### PER LA RISOLUZIONE DELLA CRISI VINICOLA

Per iniziativa del locale Consorzio Agrario Cooperativo si tenne Martedì, 10 Dicembre, un'importante adunanza preparatoria per una grande riunione di produttori e consumatori di vino dell'Alto Monferrato da tenersi in Acqui molto probabilmente il 29 corr. allo scopo di ottenere dal governo quei provvedimenti che valgano a scongiurare almeno in parte la grave crisi che colpì la nostra produzione vinicola.

Intervennero a questa adunanza i sigg.:

Marchese Spinola, Dott. Ottolenghi, Marchese Pinelli di Tagliolo, Avv. Cav. Toselli di Strevi, Avv. R. Ottolenghi per il locale « Corriere d'Acqui », Avv. Traversa per la « Gazzetta », Avv. Garbarino pro Sindaco di Acqui, Cav. Beccaro, Bottini di Mombaruzzo, Bertalero di Alice Bel Colle, Avv. Gianoglio di Cavatore, Enrico Debenedetti, Geom. Caligaris, Avv. Caranti di Castelnuovo B. e Cav. Caffarelli.

Aderirono i sigg.:

Marchese Scati, Barone Accusani, Conte Celestino Torrielli di Molare, Avv. Braggio Consigliere Provinciale, Giuseppe Delfini di Morsasco, Cav. Lavagnino di Ricaldone e Avv. Domino Sindaco di Bistagno.

L'Assemblea, che fu presieduta dal Presidente del Consorzio Dott. Cav. Ottolenghi, a voti unanimi si pronunciava sul seguente ordine del giorno da portarsi all'adunanza generale dei viticoltori.

1. - Abolizione completa dei

dazi governativi e Comunali sui vini.

2. - Perequazione e riduzione delle tariffe ferroviarie e miglioramenti dei trasporti.

Nominava relatore di detto ordine del giorno l'egregio Dott. Ottolenghi, e deliberava infine di dare a quest'adunanza la maggior pubblicità possibile estendendola a tutto l'Alto Monferrato, con invito d'intervenire agli Onorevoli Deputati e Senatori del Circondario, per far sì che riesca solenne ed importante, onde ottenere una buona volta dal Governo dei veri e reali provvedimenti, e non solo dei semplici e momentanei palliativi, a vantaggio della nostra vera agricoltura.

### I MORIBONDI

Parliamo dell'avvenimento che interessa specialmente uno dei partiti militanti nella politica italiana. Si dice che l'ex deputato Turati persista nel mantenere le proprie dimissioni.

Il fatto, data la combattività del temperamento politico di colui che fu sino a ieri il capo riconosciuto dei socialisti italiani, è singolare, se pure non è il corollario di uno dei soliti teoremi di geometria politica.

Noi però crediamo che il contegno del direttore della *Critica Sociale* sia la logica conseguenza di una serie di avvenimenti legati l'uno all'altro dalle maglie di acciaio della fatalità.

Lo spirito acuto del Turati, maturato nella osservazione giornaliera del perpetuo ondeggiare delle masse popolari, deve avere intuito che il partito socialista divenendo parlamentare perdeva ogni sua più vitale energia rivoluzionaria pur acquistandone altrettanta di intellettuale; e che gli elementi che si erano legati in compagine per dare virtù di azione a forze intellettuali prima ignorate, si andavano disgregando pel naturale dissolvimento prodotto da antagonismi di vedute e di persone.

Noi pensiamo francamente che tutti gli uomini posti alla testa di questo partito, pur proclamandosi rivoluzionari di nome, abbiano in realtà ben poca fiducia nel programma un tempo fatto balenare, più che alle menti, al cuore delle plebi.

Noi che fummo attenti spettatori del movimento proletario italiano osiamo dire che le nostre previsioni di un tempo non andarono errate, perchè il socialismo, che è antico come il disagio dei deboli e dei vinti e che sarà eterno, non ha mutato di fisionomia; per contro i socialisti (i maggiori) hanno mutato e muteranno, benchè essi persistano ad affermare, con molta avvedutezza di frasi e di atteggiamenti, che sono rimasti quelli che erano scendendo in lizza.

Se le plebi leggessero bene addentro - cosa impossibile - nelle menti dei loro capi, rimarrebbero profondamente deluse.

Ma alle plebi basta la convinzione di scorgere in questi loro conduttori quell'ardore di sentimento che illumina e guida le speranze dei miseri a mete ignorate e lontane. Se ciò non fosse, la politica, nel nostro paese e in altri, non sarebbe che un ridicolo e utilitaristico giocare a scacchi fra le teste più astute salite in fama e in fortuna.

Questo diciamo perchè da tempo ci è facile osservare che il programma socialista rivoluzionario in Italia e fuori si va riducendo al programma ridotto di una tendenza a raggiungere scopi più semplici, niente affatto nuovi, che non hanno però a che vedere collo strombazzato programma socialista che aprì le porte del parlamento italiano agli attuali capi del partito stesso.

Il direttore della *Critica*, spirito abile e osservatore, comprende che le posizioni equivocate danneggiano, e vuole evitarle: questo è il solo movente del rifiuto ad accettare la lotta.

Egli però sa che il tempo gli ridarà quel posto che del resto gli spetta per le qualità eminenti che nessuno gli nega, e al quale tornerà certo, non spintovi però da voti rivoluzionari. Per noi la politica è stata e sarà niente altro che lotta di interessi rappresentati da uomini più o meno abili, e tutte le vuote denominazioni di partito son destinate a fondarsi in questa espressione. Per noi, un solo uomo in Italia e forse nel

mondo rappresentò un pensiero e una fede politica che ebbero bagliori non ancora spenti: quest'uomo fu Mazzini: i pensieri e le fedi che vennero dopo lui non sono che faville sparse di quel grande incendio di entusiasmi. Ora non rimangono più che interessi, e uomini più o meno degni e capaci di rappresentarli.

### LA LETTERA DI UN GENERALE

La frase che l'on. Ferri ha lanciato in piena Camera pare abbia rotto l'alto sonno nella testa del generale Afan de Rivera il quale, forse un po' tardi, s'è accorto che è molto discussa la sua vita di uomo pubblico e di generale. Egli, per far tacere i cani ringhiosi della stampa e della Camera, non ha creduto far di meglio che scrivere una lettera all'on. Villa presidente della Camera, sollecitando la nomina di una commissione inquirente, una specie di giuri d'onore politico che indagasse sui suoi 44 anni di vita spesa per il Re e per la patria. La lettera è una bella cosa ed è magari ben scritta, ma quello che non possiamo approvare è il sistema che si vorrebbe instaurare.

A tutti è noto che un giornale socialista, *La Propaganda*, che ha il vanto di aver contribuito a smascherare il putridume camorristico napoletano e che ha al suo attivo tante generose campagne in pro della moralità e della onestà pubblica, in una serie di articoli, citando fatti, date e nomi, formulava accuse specifiche a carico del deputato generale invitandolo a querelare il giornale per diffamazione. Ma Afan de Rivera è stato quieto perchè provvidenzialmente il ministro della guerra non gli ha dato l'autorizzazione.

Le accuse sono continuate non ostante le poco esaurienti difese del Generale ed allora un giuri militare composto di onorande persone, ma rigidamente militari, ha risposto ai due quesiti posti sulla condotta dell'on. di Napoli. Noi non intendiamo muovere appunto a quel giudicato di cui non si è avuto neppure il responso ufficiale, ma tuttavia rileviamo il fatto che a poca distanza da quella pronuncia, un deputato in piena Camera non ha esitato a porre in dubbio l'onestà dell'on. Afan de Rivera.